

# ESPORTARE MELE FRESCHE IN EGITTO

DICEMBRE 2024



**Documento realizzato nell'ambito del Programma Rete Rurale  
Nazionale 2014-22  
Piano di azione biennale 2023-24  
Schede progetto Ismea 10.1 "Internazionalizzazione" e 2.1 "Comunicazione"**

**Autorità di gestione:** Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste  
Direzione Generale Sviluppo Rurale

**Direttore Generale:** Simona Angelini

**Responsabile scientifico:** Fabio Del Bravo

**Coordinamento operativo:** Maria Nucera

**Autori:** Linda Fioriti, Cosimo Montanaro, Antonietta Valente

**Data:** Dicembre 2024

**Impaginazione e grafica:**

Sara Di Mario, Roberta Ruberto e Mario Cariello

La scheda “prodotto/paese” si inquadra nelle attività di Ismea per la Rete Rurale Nazionale previste nel programma 2014-2022, con particolare riferimento all’“internazionalizzazione” delle aziende agricole e agroalimentari. In particolare, la scheda intende fornire un contributo di conoscenza dotando gli operatori di uno strumento concreto di valutazione delle opportunità e delle condizioni tecnico-operative necessarie a esportare.

Il lavoro, realizzato da Ismea col supporto di Si.Camera, contiene informazioni inerenti il posizionamento competitivo dei concorrenti, le caratteristiche del mercato, dazi, documenti doganali, normativa sanitaria, etichettatura, ecc.

Data la complessità degli argomenti trattati, si ritiene opportuno segnalare che le informazioni contenute in questa scheda sono tratte da fonti ritenute attendibili e aggiornate al 2024. Tuttavia, essendo soggette a possibili modifiche e integrazioni periodiche da parte degli organismi di riferimento, si precisa che le stesse non hanno carattere di ufficialità, bensì valore meramente orientativo. Pertanto, il loro utilizzo nello svolgimento dell’attività professionale richiede una puntuale verifica presso le autorità e gli organismi istituzionalmente competenti nelle materie di riferimento. Per gli aspetti tecnico/contabili è preferibile consultare lo spedizioniere.

La presente scheda è stata pubblicata sul sito [www.reterurale.it](http://www.reterurale.it) in formato pdf dove è possibile accedere ai siti di riferimento tramite i link riportati nel documento.

# Indice

- Dati paese
- Il mercato mondiale delle mele
- Le importazioni di mele dell'Egitto
- Accordi economici internazionali
- Normativa e organismi di controllo
- Grado di apertura del mercato dei prodotti alimentari
- Formalità e procedure doganali
- Documenti doganali
- Documenti di trasporto
- Tariffe doganali
- Etichettatura e imballaggio
- Spedizione temporanea della merce
- Contatti utili

# 1. Dati Paese

**Nome del paese:** Repubblica Araba d'Egitto

**Codice ISO del paese:** EG

**Codice valuta ISO:** 818

**Capitale:** Il Cairo

**Forma istituzionale:** Repubblica Presidenziale

**Membro di:** EBRD, Lega Araba, OCI, ONU, e OUA

**Superficie :** 1.001.450 km<sup>2</sup>

**Popolazione:** 112,716 milioni (Banca Mondiale 2023)

**Densità:** 78.990 ab/Kmq (7,8% della superficie totale)

**PIL (current us\$):** 395.926.075 miliardi (Banca Mondiale 2023)

**PIL/pro-capite :** PPP (current international us\$) 17,990 (Banca Mondiale 2023)

**Lingua:** Arabo

**Religione:** Islam

**Moneta:** Lira Egiziana

Fonte: Banca Mondiale <https://databank.worldbank.org/reports.aspx?source=2&country=EGY>

La Repubblica Araba d'Egitto si estende su un'area di 1.001.450 km<sup>2</sup>, è posizionata a sud del Mediterraneo, nel nord-est dell'Africa, una parte del suo territorio, la Penisola del Sinai si estende anche nel continente asiatico, facendo dell'Egitto uno stato transcontinentale a cavallo tra nord-est africano e sud-ovest asiatico.

Confina a nord con il mar Mediterraneo, a nord-est con la striscia di Gaza e Israele, con il golfo di Aqaba ed il mar Rosso ad est, con il Sudan a sud e ad ovest con la Libia.



**Divisioni provinciali** - La Repubblica Araba d'Egitto è divisa in 7 regioni, che comprendono 27 governatorati, 225 città, 91 distretti, 837 sheyakhat, 4727 villaggi e 27 nuove comunità urbane, secondo un rapporto ufficiale pubblicato dall'Agenzia centrale per la mobilitazione pubblica e le statistiche. La festa nazionale dell'Egitto si celebra il 23 luglio, che coincide con la celebrazione annuale della rivoluzione egiziana del 1952 che ha portato alla dichiarazione della moderna repubblica d'Egitto, ponendo fine all'era della monarchia.

### Quadro geo-politico

L'Egitto, la Nazione più popolosa del mondo arabo, è una repubblica presidenziale. La nuova costituzione è entrata in vigore il 18 gennaio 2014, prevede la presenza di un Presidente e di un Parlamento. Il **2 aprile 2024** il presidente egiziano Abdel Fattah al-Sisi ha prestato giuramento per il suo terzo mandato alla guida dell'Egitto. In carica da dieci anni, al-Sisi manterrà il potere fino al 2030, e deve affrontare una grave crisi economica, la guerra a Gaza e l'instabilità nel Mar Rosso e sta cercando di combatterla con l'aiuto di diversi prestiti e investimenti dall'estero.

### Congiuntura economica

La crisi monetaria in Egitto ha portato ad un aumento dei tassi di interesse al **27,2%**. Nel mese di marzo 2024, la banca centrale egiziana ha, da un lato, deciso di aumentare i tassi di interesse del 6% portandoli **al 27,2%**. Dall'altro, ha annunciato di lasciare che sia il mercato a **determinare il tasso di cambio** della valuta nazionale. In seguito alla notizia la sterlina egiziana ha visto il suo rapporto con il dollaro **crollare di oltre il 26%**.

Schizza verso l'alto, viceversa, il valore delle **obbligazioni egiziane in valuta estera** (che quindi devono essere rimborsate in dollari), i bond a più lunga scadenza, hanno registrato **i maggiori guadagni**.

La Banca centrale egiziana ha fatto sapere di avere ordinato alle banche di rinunciare ad ogni limite sull'utilizzo **delle carte di credito in valuta estera**. La mossa della Banca centrale egiziana recepisce le indicazioni del Fondo monetario internazionale che ha chiesto al Cairo di inasprire la politica monetaria per contrastare l'inflazione a quasi 30% e di adottare un tasso di cambio ufficiale più flessibile.

### Le conseguenze sul mercato

Subito dopo l'annuncio del Fmi, il mercato ha decretato la svalutazione della sterlina egiziana. Il prezzo del dollaro nelle negoziazioni di oggi presso i principali istituti bancari del Paese delle piramidi è salito a 46-47 sterline, in aumento del 55% circa, mentre l'euro è scambiato a 49 sterline. Ultimamente l'economia egiziana ha subito una forte carenza di valuta estera, che ha portato a sua volta a una forte crescita del mercato parallelo dei tassi di cambio, circostanza che secondo l'istituto emittente egiziano limita la crescita economica. L'obiettivo dichiarato della Banca centrale è quello ridurre lo spread tra il tasso di cambio sul mercato ufficiale e quello parallelo. Per il 2024 il Fondo monetario internazionale si attende una crescita del **Pil egiziano del 3,6%**, in rallentamento dal 4,2% del 2023. Il Fondo monetario internazionale starebbe valutando un nuovo grosso prestito d'emergenza per l'Egitto. La crisi nel Mar Rosso e il crollo delle entrate dal Canale di Suez (-45% da inizio anno) hanno peggiorato ulteriormente la situazione finanziaria del Paese da 112 milioni di abitanti, già precaria da tempo. Ormai circa la metà delle entrate dello stato egiziano va a ripagare i debiti contratti in passato, lasciando sempre meno spazio per la spesa corrente.

## **Tasso di inflazione**

In Egitto, l'Indice dei prezzi al consumo (CPI, Consumer Price Index) misura la variazione del costo di un paniere fisso di beni e servizi acquistati da un campione rappresentativo di famiglie dalle zone urbane, che includono Il Cairo, Alessandria, la Bassa Egitto urbana, l'Alto Egitto urbano, le città del Canale e i governatorati di Frontiera. Le categorie più importanti nell'Indice CPI sono alimenti e bevande (40% del peso totale); alloggio, acqua, elettricità, gas e altri combustibili (18,4%); assistenza medica (6,3%) e trasporti (5,7%). Abbigliamento e calzature rappresentano il 5,4% dell'indice totale e l'istruzione il 4,6%. Alberghi, caffè e ristoranti rappresentano il 4,4% del peso totale e mobili, attrezzature per la casa e manutenzione abituale dell'alloggio il 3,8%. Beni e servizi variegati sono il 3,7%, le Comunicazioni il 3,1%, il tempo libero e la cultura il 2,4%, il tabacco e prodotti correlati il 2,2%.

## **Settore agricolo**

In Egitto l'Agricoltura rappresenta l'11% del Pil, ma impiega il 28% della forza lavoro, pur rappresentando la principale fonte di reddito nelle aree rurali, questo reddito è gravemente insufficiente a garantire una vita dignitosa alle famiglie, in particolare nell'Alto Egitto. Circa il 90% degli agricoltori egiziani sono piccoli proprietari terrieri che soffrono di bassa produttività della terra e di un limitato sostegno governativo. L'agricoltura sebbene rappresenti l'11,3% del PIL, impegna il 28% della forza lavoro nazionale e il 45% di tutte le donne occupate. Inoltre, il settore ha un ruolo importante nella lotta alla povertà (un aumento dell'1% del PIL agricolo può ridurre la povertà del 3%). Allo stesso tempo, l'Egitto è un importatore netto di prodotti alimentari, acquistando il 40% del cibo consumato dall'estero, per un valore totale di oltre 3 miliardi di dollari l'anno. Il grave shock per le importazioni alimentari ha peggiorato l'insicurezza alimentare, soprattutto a causa delle drastiche riduzioni delle riserve di grano. In Egitto, si stima che le famiglie più povere spendano quasi la metà (45%) del loro reddito per il cibo.

## **Sustainable development strategy (sds): egypt vision 2030**

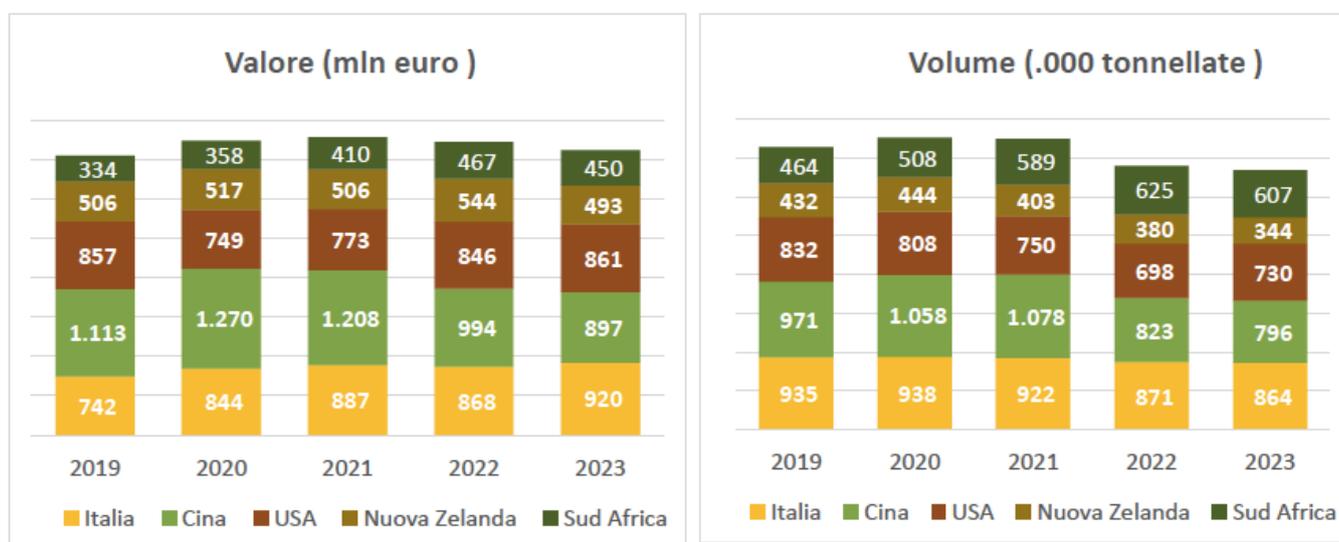
Nel 2015, l'Egitto ha pubblicato la propria *Sustainable Development Strategy: Vision 2030*, un ambizioso progetto di sviluppo e crescita economica e sociale. Promossa internamente e internazionalmente come il riflesso della nuova società egiziana, la Visione 2030 si presenta come un progetto positivo che promette welfare, sostenibilità, giustizia e inclusione sociale. Allo stesso tempo, però, la ripartenza economica egiziana segue i dettami di austerità ed equilibrio del debito imposti dal Fondo Monetario Internazionale.



## 2. Il mercato mondiale delle mele

Nel 2023 gli scambi mondiali di mele fresche hanno raggiunto il valore di 6,3 miliardi di euro per 7,7 milioni di tonnellate di prodotto. Negli ultimi cinque anni si è registrato una riduzione delle esportazioni in valore (-4,1%) e soprattutto in quantità (-14,5%). Il mercato mondiale delle mele è dominato dall'Italia con una quota del 15% in valore e dell'11% dei volumi globalmente esportati.

### Principali esportatori mondiali di mele



Codice HS6: 080810

Fonte: elaborazione ISMEA su dati COMTRADE (data base ITC)

Sul fronte delle importazioni, la Germania guida la classifica dei paesi acquirenti di mele fresche, con un'incidenza del 7% in valore delle importazioni mondiali; seguono, Regno Unito e India con il 5% ciascuno. Nello specifico dell'Egitto, il valore degli acquisti all'estero di mele nel 2023 è pari a 206 milioni di euro per una quantità di poco più di 177 mila tonnellate di prodotto, il paese si colloca al L'Egitto si colloca in nona posizione tra i principali importatori.

Prendendo in considerazione i principali paesi importatori, l'Italia figura tra i fornitori più rilevanti solo per la Germania, per cui rappresenta il primo paese fornitore con una quota sull'import totale di mele del 48% in valore, per il Regno Unito, dove nel 2023 si è posizionata al terzo posto tra i fornitori con il 15,5% del valore e per l'India, per cui si configura come quarto fornitore soddisfacendo il 9,9% in valore delle richieste mondiali di mele; medesima posizione detenuta anche in Egitto con il 13% delle importazioni complessive del paese.

## Principali paesi importatori in valore e quota di mercato dei relativi fornitori

Graduatoria	Principali paesi importatori	Import 2023 (mln euro)	Posizione e quota % dei principali paesi fornitori				
			I	II	III	IV	V
1°	Germania	477	<b>Italia (48,0%)</b>	Francia (10,3%)	Paesi Bassi (9,1%)	Cile (7,9%)	Polonia (6,6%)
2°	Regno Unito	355	Francia (31,9%)	Sud Africa (22,7%)	<b>Italia (15,5%)</b>	Nuova Zelanda (6,4%)	Polonia (5,2%)
3°	India	336	Turchia (27,3%)	Iran (17,0%)	Polonia (9,9%)	<b>Italia (9,9%)</b>	Afghanistan (9,0%)
4°	Vietnam	237	Nuova Zelanda (38,8%)	USA (22,1%)	Cina (17,6%)	Sud Africa (10,5%)	Francia (5,7%)
5°	Indonesia	255	Cina (83,74%)	USA (11,2%)	Nuova Zelanda (4,1%)	Sud Africa (0,8%)	Giappone (0,1%)
9°	Egitto	206	Polonia (37,3%)	Libano (31,8%)	Grecia (15,0%)	<b>Italia (13,2%)</b>	Siria (1,8%)

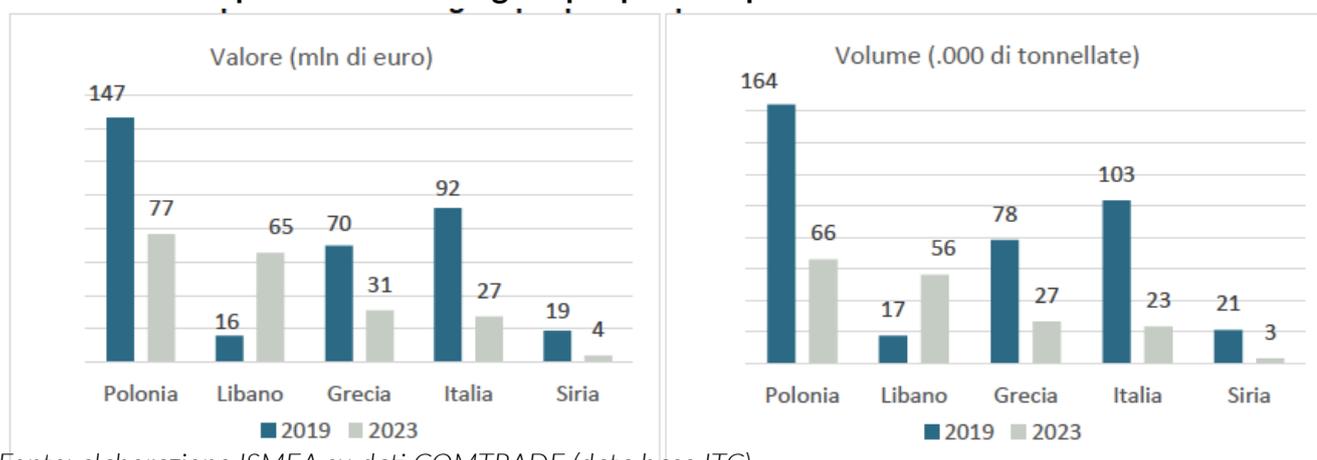
Fonte: elaborazione ISMEA su dati COMTRADE (data base ITC)

### 3. Le importazioni di mele dell'Egitto

Negli ultimi cinque anni le importazioni complessive di mele dell'Egitto si sono ridotte in misura molto consistente sia in volume (-56%) sia in valore (-43%); la minore contrazione in valore rispetto ai volumi indica una rivalutazione dei prezzi medi unitari all'import, passati da 0,89 euro/kg nel 2019 a 1,16 euro/kg nel 2023.

Il maggior tasso di variazione annua registrato nel periodo in esame si è osservato nel 2023 (-47% annuo in volume e -46% in valore); la dinamica è da ricondurre a tutti i principali fornitori, fa eccezione solo il Libano che è passato a rappresentare una quota del 32% circa in valore e volume dell'import egiziano di mele nel 2023 contro il 4% del 2019; il fenomeno è da ricondurre alla crisi valutaria che sta attraversando il paese nord-africano e alla decisione della Banca centrale di limitare l'uso di valuta estera pregiata.

#### Dinamica dell'import di mele dell'Egitto per paese di provenienza



Fonte: elaborazione ISMEA su dati COMTRADE (data base ITC)

Il prezzo medio all'import di mele in India si è attestato nel 2023 a 0,72 euro/kg, in flessione del 20% circa sul 2019. Sul mercato indiano, l'Italia si colloca su livelli di prezzi unitari più elevati rispetto alla media e tra i principali competitor. Per il prodotto nazionale si è osservata una riduzione del 4% nel quinquennio.

## 4. Accordi economici internazionali

### ACCORDI ECONOMICI E COMMERCIALI

L'Egitto è firmatario di diversi accordi commerciali multilaterali:

- Organizzazione Mondiale del Commercio (OMC-WTO)
- L'Area di libero scambio continentale africana (AfCFTA)
- L'Accordo generale sulle tariffe doganali e sul commercio (GATT)
- L'accordo generale sugli scambi di servizi (GATS)
- Accordo di libero scambio con gli Stati dell'AELS
- Accordo di libero scambio Turchia-Egitto
- Accordo sulla Grande Area Araba di Libero Scambio
- Accordo di libero scambio di Agadir tra Egitto, Marocco, Tunisia e Giordania
- Accordo di partenariato mediterraneo-europeo tra Egitto ed Europa
- Accordo di libero scambio tra l'Unione europea e l'Egitto (accordo di associazione)
- Il Mercato comune dell'Africa orientale e australe (COMESA)
- Area di libero scambio panaraba (PAFTA)
- Accordo di libero scambio Egitto-MERCOSUR

Inoltre, l'Egitto ha firmato diversi accordi bilaterali con i paesi arabi: Giordania (dicembre 1999), Libano (marzo 1999), Libia (gennaio 1991), Marocco (aprile 1999), Siria (dicembre 1991), Tunisia (marzo 1999). Inoltre, nel 1995, l'Egitto e la Cina hanno stipulato un accordo commerciale. L'Egitto ha anche firmato un trattato economico con la Russia.

➤ <https://beta.sis.gov.eg/en/international-relations/egypt-intl-organizations/>

### Accordo di associazione UE-Egitto



Il 25 giugno 2001, l'Egitto ha firmato un accordo di associazione con l'Unione europea (UE) che è entrato in vigore il 1° giugno 2004. L'accordo prevedeva l'accesso immediato in esenzione da dazi dei prodotti egiziani ai mercati dell'UE, mentre l'accesso in **esenzione da dazi per i prodotti dell'UE** è stato introdotto gradualmente nell'arco di dodici anni.

Questo accordo è stato rafforzato nel 2022 con la Raccomandazione n. 1/2022 del Consiglio di Associazione UE-Egitto, che stabilisce le priorità del partenariato UE-Egitto 2021-2027.

Queste priorità mirano a rispondere alle sfide comuni, promuovere interessi congiunti e garantire stabilità e sviluppo sostenibile su entrambe le sponde del Mediterraneo.

➤ [Raccomandazione N. 1/2022 del Consiglio di Associazione UE-Egitto](#)

La decima sessione del Consiglio di associazione tra l'Unione europea e l'Egitto, che si è tenuta a Bruxelles il 23 gennaio 2024, segna il 20° anniversario dell'entrata in vigore dell'accordo di associazione nel 2004 ed è stata l'occasione per confermare il partenariato solido e multiforme tra le due parti. Il Consiglio ha fatto il punto sui progressi compiuti riguardo alle priorità congiunte del partenariato adottate nel giugno 2022 al fine di promuovere interessi comuni. L'UE e l'Egitto intendono portare avanti una cooperazione che promuova il multilateralismo e l'ordine internazionale basato su regole. Continueranno a collaborare per promuovere la stabilità, la pace e la sicurezza in Medio Oriente, nel Mediterraneo e in Africa. Data l'importanza che attribuiscono alle loro relazioni, l'UE e l'Egitto intendono portarle al livello di partenariato globale e strategico.

➤ [Dichiarazione congiunta sul partenariato strategico e globale Egitto e Unione europea](#)

### **Accordo di libero scambio UE-Egitto**

L'accordo di associazione (EU-Egypt FTA) ha istituito una zona di libero scambio **eliminando i dazi sui prodotti industriali e facilitando il commercio dei prodotti agricoli.**

L'EU-Egypt FTA mira, quindi, a rafforzare i legami economici tra l'Unione Europea e l'Egitto eliminando barriere commerciali e promuovendo la cooperazione.

Nel 2010 l'accordo di libero scambio è stato integrato da un Accordo sulla liberalizzazione degli scambi di prodotti agricoli e della pesca.

Nel 2013, l'Accordo di Libero Scambio UE-Egitto è stato ulteriormente sviluppato, segnando una tappa significativa nelle relazioni commerciali internazionali. Questa innovativa intesa apre le porte a una serie di opportunità economiche per le imprese in entrambe le parti.

➤ *Vedi: Relazioni commerciali UE-Egitto - [https://policy.trade.ec.europa.eu/eu-trade-relationships-country-and-region/countries-and-regions/egypt\\_en](https://policy.trade.ec.europa.eu/eu-trade-relationships-country-and-region/countries-and-regions/egypt_en)*

### **Quali sono i vantaggi per le imprese?**

- Eliminazione dei Dazi: Le imprese possono godere di dazi ridotti o eliminati su una vasta gamma di prodotti, promuovendo un commercio internazionale conveniente.
- Accesso al Mercato: L'accordo fornisce alle imprese un accesso migliorato ai rispettivi mercati, ampliando il numero dei consumatori e la presenza sul mercato.
- Cooperazione Normativa: la semplificazione normativa crea un ambiente più favorevole per le imprese, promuovendo l'innovazione e la collaborazione.

## **Qual è l'impatto sulle Piccole e Medie Imprese (PMI)?**

L'EU-Egypt FTA non è destinato solo alle grandi società. Le piccole e medie imprese possono trarne significativi benefici. Con la riduzione delle barriere commerciali, le PMI possono esplorare nuovi mercati, costruire partnership e competere a livello globale.

In conclusione, l'Accordo di Libero Scambio tra l'Unione Europea e l'Egitto crea un panorama promettente per la cooperazione economica. Le imprese, indipendentemente dalle dimensioni, hanno la possibilità di prosperare in un mercato globale più interconnesso. Sfruttando le opportunità offerte da questo accordo, gli attori interessati possono contribuire alla crescita e alla prosperità sia dell'Unione Europea che dell'Egitto.

## **ITALIA - EGITTO**

Negli ultimi anni si conferma il consolidamento della presenza delle aziende italiane in Egitto, che operano sia attraverso investimenti diretti che partecipando ai grandi progetti di sviluppo attuati dalle autorità egiziane. Tra le più importanti imprese italiane operanti in Egitto figura in primo piano ENI, il principale operatore Oil&Gas nel Paese, presente dal 1954. Nel 2015, Eni ha effettuato una scoperta di gas di rilevanza mondiale nell'off-shore egiziano, presso il prospecto esplorativo denominato Zohr, entrato in produzione a fine 2017. Zohr rappresenta infatti la più grande scoperta di gas mai effettuata nel Mediterraneo. Questo successo esplorativo offrirà un contributo fondamentale nel soddisfare la domanda egiziana di gas naturale per almeno vent'anni, favorendo un alleggerimento della bolletta energetica del Paese e una notevole riduzione dei costi di produzione in numerosi settori. A fine 2020, Eni ha firmato diversi accordi con la Repubblica araba d'Egitto, la Egyptian General Petroleum Corporation (Egpc), la Egyptian Natural Gas Holding Company (Egas) e la società spagnola Naturgy, che prevedono il riavvio dell'impianto di liquefazione di Damietta in Egitto entro il primo trimestre del 2021, la risoluzione amichevole delle dispute pendenti di Union Fenosa Gas e Segas con Egas e la Repubblica araba d'Egitto e la successiva ristrutturazione societaria della stessa Union Fenosa Gas, i cui asset saranno ripartiti fra i soci Eni e Naturgy. L'impianto di liquefazione, di proprietà della società Segas, partecipata al 40% da Eni attraverso Union Fenosa Gas con una capacità di 7,56 miliardi di metri cubi all'anno, è fermo dal novembre del 2012. Da segnalare le problematiche riscontrate nell'ultimo periodo dalle imprese italiane in Egitto: sospensione delle aperture delle Lettere di credito causando il blocco dei pagamenti delle nostre esportazioni; difficoltà nell'ottenimento di una piena applicazione delle disposizioni contrattuali; defatiganti procedure di registrazione delle filiali.

## 5. Normativa e Organismi di controllo

La normativa sulla sicurezza alimentare in Egitto si pone l'obiettivo di garantire alimenti sicuri al consumatore e rispetto degli standard di qualità. In conformità alle disposizioni della legge n.1 del 2017 i campioni di alimenti devono essere analizzati in laboratori accreditati.

### Riferimenti normativi

- *Ai sensi della legge n.1 del 2017 (pubblicata nella GU egiziana il 10 gennaio 2017), è stata istituita l'Autorità nazionale per la sicurezza alimentare (NFSA), organismo autonomo della Presidenza della Repubblica.*
- *Ai sensi del decreto n. 412 del 2019 sono stati emanati i regolamenti esecutivi di attuazione della legge sulla NFSA (pubblicati nella GU egiziana il 18 febbraio 2019).*
- *Ai sensi del Decreto n. 683/2017 - NFSA/Board of Trustees "BOT" è stato costituito il Consiglio di amministrazione NFSA "BOD", aggiornato con il decreto n.1433/2017, NFSA/BOD e con il decreto n.1296/2020.*

Vedi [Legislazione e decisioni in materia alimentare](#)

### Organismi di controllo

#### **Ministry of International Cooperation (MOIC)**

Impegnato principalmente a migliorare la vita delle persone, il mandato del Ministero per decreto presidenziale mira a rafforzare la cooperazione economica e l'impegno multilaterale tra l'Egitto e altri paesi, le istituzioni finanziarie internazionali e regionali, nonché le agenzie specializzate delle Nazioni Unite. Il ministero segue e monitora anche le agenzie nazionali che beneficiano di finanziamenti esteri nel quadro del raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile.

- <https://moic.gov.eg/>

#### **NFSA – National Food Safety Agency**

L'Autorità nazionale per la sicurezza alimentare (NFSA), istituita nel gennaio 2017, è un'organizzazione indipendente sotto l'Ufficio del Primo Ministro egiziano. La sua missione è quella di proteggere la salute dei consumatori, garantendo che i prodotti alimentari consumati, distribuiti, commercializzati o prodotti in Egitto soddisfino i più elevati standard di sicurezza e igiene alimentare. L'agenzia è responsabile della regolamentazione della sicurezza alimentare per la produzione nazionale, l'importazione e l'esportazione attraverso l'ispezione, la concessione di licenze e la certificazione.

- <https://nfsa.gov.eg/en-gb>

#### **Egyptian Organization for Standardization and Quality (EOS)**

L'Organizzazione egiziana per la standardizzazione e il controllo della qualità (EOS) è stata fondata nel 1957 e ha ottenuto l'adesione all'ISO nello stesso anno. Nel 1979, EOS è stata riorganizzata come unica autorità ufficiale e competente incaricata di tutte le questioni relative alla standardizzazione, al

controllo della qualità e alla metrologia. EOS elabora standard nazionali per materie prime, prodotti, metodi di prova, simboli e termini, quantità e unità, taratura e verifica delle misure e degli strumenti di misura.

➤ <https://www.eos.org.eg/en>

### **Egyptian Customs Authority**

L'Autorità doganale è uno dei dipartimenti del ministero delle Finanze e il suo ruolo si estende dalla riscossione di dazi e tasse al controllo del movimento delle merci importate nel paese e delle merci esportate dal paese.

➤ <https://www.customs.gov.eg/>

### **Ministry of Finance**

Sviluppare e attuare le politiche finanziarie ed economiche dello Stato al fine di raggiungere una crescita economica globale, il controllo finanziario, una distribuzione equa ed efficiente delle risorse dello stato.

➤ <https://mof.gov.eg/en/>

### **QCAP LAB (The Central Laboratory for analysis of pesticide residues and heavy metals in food)**

Il Laboratorio Centrale per l'analisi dei residui di pesticidi e metalli pesanti negli alimenti. QCAP è il laboratorio ufficiale del Ministero dell'Agricoltura egiziano che ha l'autorità di monitorare gli inquinanti nelle esportazioni e nelle importazioni alimentari e di rilasciare certificati ufficiali di analisi.

➤ <https://www.qcap-egypt.com/>

### **CAPQ (Egyptian Agricultural Quarantine)**

È l'Organizzazione Nazionale per la Protezione delle Piante della Repubblica Araba d'Egitto. Nell'aprile 2013, l'Agricoltura Quarantine ha avviato un progetto di gemellaggio istituzionale con l'Unione Europea, che include in una delle sue componenti principali la riforma legislativa.

➤ <https://site.capq.gov.eg/Home/HomePage/Index>

## **6. Grado di apertura del mercato dei prodotti alimentari**

La situazione del mercato egiziano è ulteriormente peggiorata non solo a causa degli effetti persistenti dei problemi economici del 2022-2023, ma anche a causa di nuove sfide, come il blocco della logistica nel Mar Rosso. Le azioni degli Houthi yemeniti nella regione hanno già bloccato l'esportazione di arance egiziane in Asia, e gli agricoltori egiziani hanno smesso di raccogliere, temendo un crollo dei prezzi. Inoltre, l'Egitto vedrà un ulteriore calo delle entrate derivanti dal transito delle navi attraverso il Canale di Suez, che metterà ulteriormente a dura prova gli afflussi di valuta del paese. Mentre l'Egitto affronta le conseguenze della svalutazione della sterlina, una crisi alimentare e altri problemi economici nel 2022-2023, ha ridotto le importazioni di mele, secondo EastFruit. Il paese ha acquistato la quantità più bassa di mele dall'UE durante i primi quattro mesi della campagna di commercializzazione in corso.

Si segnala, a questo proposito, che il programma triennale europeo “Times for apples from Europe” (2022-2025) sta sviluppando un'intensa attività di promozione delle mele europee sul mercato egiziano con l'obiettivo di aumentare la conoscenza delle caratteristiche dei prodotti comunitari. In tal senso, l'Associazione dei frutticoltori polacchi sta attuando due campagne di informazione e promozione volte a diffondere le mele europee sui mercati esteri: "Tempo di mele dall'Europa" e "Tempo di mele dall'Europa in Asia". Tra, l'altro, il Nord Africa è una delle zone in cui le aziende italiane hanno buoni interessi e relazioni commerciali. Ecco perché molti vogliono sapere come esportare prodotti in Egitto.



➤ *Times for apples from Europe*”: <https://applesfromeurope.eu/about-campaign/>

I prodotti coperti dal programma sono mele europee, che sono determinate da rigide regole di produzione, conservazione e trasporto. La campagna prevede la promozione delle qualità nutrizionali e dell'alta qualità delle mele fresche europee. L'obiettivo principale è quello di aumentare non solo l'esportazione di mele dall'Unione europea, ma anche la consapevolezza dei gruppi target sui vantaggi della produzione di mele nell'UE. I promotori vogliono attirare l'attenzione sul gusto e sulla qualità delle mele dell'Unione Europea in modo che i consumatori si rendano conto che il prodotto che consumano è di alta qualità e che la diversità delle varietà importate in Egitto offre un'ampia gamma di possibilità per l'uso di questi frutti. Non tutte le mele sono uguali: questo detto non si riferisce solo alla differenza di gusto tra le diverse varietà e specie, poiché è improbabile che l'aspro Gloster raggiunga la dolcezza dello Szampion. Tuttavia, anche i frutti della stessa varietà possono avere effetti diversi sulla nostra percezione del loro gusto.

### Quali sono i punti di forza e di debolezza del mercato egiziano?

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Importanza strategica del mercato interno.</li> <li>• Politiche di attrazione degli investimenti stranieri</li> <li>• Zona di libero scambio, con l'Europa e diversi paesi del mondo che facilitano il commercio dei beni, compreso quello dei prodotti agricoli.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ruolo centrale dello Stato in molti settori produttivi, in particolare delle forze armate, con alterazione della concorrenza</li> <li>• Mancanza di chiarezza del quadro normativo in molti settori</li> <li>• Barriera non tariffaria (registrazione esportatore, anche se di recente è stata attenuata)</li> </ul>

## Quali sono i rischi?

RISCHI	
<p><b>Rischi politici</b> Evoluzione della situazione politica interna e internazionale</p>	<p><b>INSTABILITÀ REGIONALE</b> Il contesto regionale si caratterizza per un elevato grado di instabilità, che deriva dalla presenza di numerose crisi tuttora irrisolte (Libia, Siria, Yemen, Gaza, tra le altre).</p> <p><b>SICUREZZA</b> Il quadro di sicurezza rimane precario in alcune parti del Paese (in particolare Sinai e Deserto Occidentale), a causa del persistere della minaccia terroristica rappresentata da gruppi fondamentalisti.</p> <p><b>CRISI DELLO STRETTO DI SUEZ</b> Gli effetti della crisi dello Stretto di Suez già si vedono: le navi provenienti dal Mar Rosso sono calate drasticamente dal 28 dicembre 2023, per chi esporta si parla di un incremento del 25% dei costi per le singole tratte. I principali danni riguardano l'agroalimentare, in particolare prodotti come il parmigiano reggiano, vino, legname e, soprattutto, la frutta fresca: mele, kiwi e agrumi. Il mondo agricolo italiano è in allarme. Le maggiori preoccupazioni sono aumentate nella primavera 2024.</p> <p><b>EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE POLITICA</b> Dopo il consolidamento dell'assetto politico determinatosi con l'arrivo al vertice dello Stato del Presidente Sisi, riletto nel 2024, non si sono verificate situazioni di conflittualità o destabilizzazione interna significative.</p>
<p><b>Rischi operativi</b> Business environment - Contesto operativo</p>	<p>Permangono difficoltà da parte delle imprese ad operare in Egitto, dovute a problematiche di incertezza del contesto giuridico, regolamentare e contrattuale, lentezza nei pagamenti da parte degli enti pubblici egiziani, degli istituti finanziari e dai privati.</p> <p><b>Accesso al credito</b> Gli interessi sui prestiti restano molto alti (27,2% a marzo 2024)</p> <p><b>PRESENZA DI IMPRESE PRIVATE GESTITE DALLE FF.AA. EGIZIANE</b> Negli ultimi anni si registra la presenza di imprese gestite dalle Forze Armate egiziane in molti settori dell'economia, anche quelli prettamente civili. Questo ruolo preponderante dello Stato nell'economia rispetto al settore privato evidentemente non incoraggia la concorrenza e gli investimenti diretti dall'estero. Le Forze Armate sono infatti un attore economico che gode di notevoli privilegi fiscali e amministrativi, che realizza, in gran parte, gli investimenti più innovativi e avanzati sul piano tecnologico e della produttività.</p>

### Rischi economici

La performance della lira egiziana

#### LE DECISIONI DI POLITICA MONETARIA NEL PAESE

Ad aprile 2024, le autorità egiziane si sono impegnate a smettere di eludere il Ministero delle Finanze per prendere in prestito miliardi di dollari direttamente dalla Banca Centrale, ha dichiarato il Fondo Monetario Internazionale in un rapporto preparato per la riunione del Consiglio di amministrazione del mese scorso. Tali prestiti rischiano di minare l'economia espandendo l'offerta di denaro, alimentando l'inflazione e causando l'indebolimento del tasso di cambio rispetto alle valute estere, dicono gli economisti.

#### LA PERFORMANCE DELLA LIRA EGIZIANA

Il mercato ha decretato la svalutazione della sterlina egiziana. Il prezzo del dollaro nelle negoziazioni di oggi presso i principali istituti bancari dell'Egitto è salito a 46-47 sterline, in aumento del 55 per cento circa, mentre l'euro è scambiato a 49 sterline. L'attuale crisi valutaria egiziana - già molto evidente nel 2022 con l'imposizione della lettera di credito come unica modalità di pagamento consentita per gli importi superiori a 5000 USD salvo casi eccezionali previsti dai decreti - si è ulteriormente aggravata con una più stretta limitazione dell'uso della valuta straniera pregiata per il pagamento di prodotti non considerati di prima necessità, come la frutta. Si evidenzia, quindi, una situazione valutaria abbastanza limitativa per l'esportazione di mele italiane in Egitto. Si suggerisce, pertanto, di rimanere sempre aggiornati sull'argomento anche in previsione dell'adozione da parte dell'Egitto di nuovi decreti che potrebbero deliberare delle modifiche per alleggerire le restrizioni.

Contatta il Ministero delle Finanze della Repubblica Araba di Egitto

Email: [finance@mof.gov.eg](mailto:finance@mof.gov.eg), Tel.: 02/23428830

Web: <https://mof.gov.eg/en/contactus>

## 7. Formalità e procedure doganali

Secondo la legge egiziana, è vietata l'importazione di merci da parte di persone fisiche o giuridiche se queste non sono iscritte nel registro degli importatori. Questo vale in particolare per agenti commerciali. Per essere iscritte in questo registro, persone fisiche e giuridiche devono soddisfare certe condizioni, come essere in possesso di tessera fiscale ed essere attive nel commercio da almeno due anni. Gli agenti commerciali devono certificare la propria residenza in Egitto per almeno cinque anni consecutivi, con l'attestazione di una camera di commercio o di un ordine professionale. L'impresa egiziana che svolge attività di importazione dall'estero deve avere ai propri vertici cittadini egiziani, sia alla presidenza sia tra i membri del Consiglio di amministrazione. Inoltre, il capitale sociale deve essere posseduto totalmente da azionisti egiziani. Nel caso di una società estera di import il 51% della società deve essere in mano egiziana. Le aziende autorizzate non hanno limiti quantitativi di importazione. Esistono invece dei limiti qualitativi. In Egitto le imprese di commercio internazionale cercano di evitare l'impiego di intermediari, con l'obiettivo di abbattere i costi transattivi e di conservare

un margine di competitività. Gli importatori egiziani, che presentano le necessarie autorizzazioni, svolgono anche il compito di distributori, e spesso rientrano in possesso dei beni importati per muoverli all'interno del paese. Le imprese di proprietà straniera, che sono abbastanza comuni nel panorama egiziano, scelgono spesso di associarsi con società di comodo egiziane, che hanno il ruolo di intermediari formali. Ciò permette di ridurre comunque i costi transattivi per l'importazione di merci. Le aziende straniere che non hanno una rete di distribuzione al dettaglio scelgono di relazionarsi in modo diretto con i commercianti. Al contrario, la grande distribuzione organizzata in Egitto prende contatto direttamente con i rivenditori stranieri per importare i beni alimentari e venderli, così da semplificare il processo doganale

## **LICENZE DI IMPORTAZIONE ALIMENTARE**

Il 12 agosto 2020, la NSFA ha reso operativo il Decreto n.6/2020, le nuove norme che regolano le licenze di importazione alimentare. Sostanzialmente la Decisione n.6 evidenzia due novità:

1. la prima riguarda la creazione da parte dell'NSFA di una lista di importatori alimentari - cd "la *whitelist*" - in linea con i requisiti dettati dalle normative sulla sicurezza alimentare egiziani e che potranno trarre vantaggio da protocolli di sdoganamento agevolati al porto di entrata, tali da favorire una maggiore importazione e circolazione dei prodotti alimentari esteri nel paese;
2. la seconda novità introdotta riguarda le regole che definiscono il rilascio della licenza agli importatori.

La licenza d'importazione dei prodotti alimentari è concessa direttamente dall'NSFA con una validità per un massimo di tre anni, con possibilità di sospensione o revoca da parte dell'Autorità stessa per giusta causa. In virtù delle nuove normative, tutti gli importatori di alimenti devono rispettare e presentare una domanda per ottenere la licenza richiesta al fine di evitare interruzioni della loro attività, inoltre, devono garantire che le loro operazioni di importazione siano in linea con le norme e regolamenti vigenti in Egitto. In caso contrario, la licenza potrebbe essere revocata dalla NSFA.

## **REGISTRO DELLE IMPRESE AUTORIZZATE A ESPORTARE**

Il Decreto n.195/2022 riforma in maniera significativa il sistema di registrazione obbligatoria per le aziende che esportano i propri prodotti. La riforma in questione fa seguito all'azione dell'Unione Europea che aveva attivato la procedura di risoluzione delle controversie dell'Organizzazione Mondiale del Commercio (OMC) chiedendo di avviare consultazioni con l'Egitto sul citato Decreto 43/2016 (che prevedeva l'obbligo di registrazione alla General Organization for Import and Export Control - GOIEC). Il nuovo Decreto risulta nel complesso migliorativo rispetto al quadro normativo precedente e, se applicato correttamente, dovrebbe assicurare un processo di registrazione più chiaro e trasparente per le aziende esportatrici e tempi più brevi per il processo di registrazione, con un potenziale impatto positivo per le imprese europee.

*Art.2 del Decreto 195 prevede: - "L'iscrizione nel registro deve essere effettuata immediatamente dopo presentazione dei documenti compilati, l'interessato riceve l'indicazione della registrazione entro un termine non superiore a quindici giorni dalla data di compilazione dei documenti richiesti. Sulla base della richiesta della registrazione, la società o la fabbrica può essere ispezionata per accertare la correttezza dei documenti".*

I documenti di registrazione possono essere presentati tramite le ambasciate e consolati dei governi

dei paesi interessati. I documenti che hanno una data di validità devono essere rinnovati entro un periodo non superiore a trenta giorni dalla data di scadenza.

Articolo 2 (bis): - La cancellazione dal registro avviene mediante una dichiarazione da parte del presidente dell'Organizzazione generale per l'esportazione e controllo delle importazioni, in caso di mancato rispetto di un qualsiasi obbligo previsto. Il reclamo contro la risoluzione di cancellazione può essere presentato dal Comitato per i reclami di cui all'articolo 2 (bis-1), entro sessanta giorni dalla data di notifica all'interessato.

Il Decreto n.195/2022 è stato pubblicato nella Gazzetta egiziana il 31 marzo 2022 ed è in vigore dal 1° aprile 2022.

➤ È disponibile una traduzione in inglese al seguente link:

<https://ihib.org.tr/wp-content/uploads/2022/04/Misir-Uretici-Kayit-Sistemi180422.pdf>

### **Procedure di importazione**

L'intero processo di importazione in Egitto, come di seguito descritto, è da considerarsi generale ma per alcuni tipi di merci il percorso è molto più semplice e breve.



Ha inizio con il controllo della documentazione doganale allegata alla merce spedita dall'estero: questi documenti comprendono la ricevuta di carico, la fattura, il certificato di licenza, il permesso di consegna delle merci, la procura per la consegna. Questa parte è disciplinata dall'allegato 3 del decreto n. 1186 del 2003.



Segue il controllo visivo della merce. Nel caso dei prodotti alimentari gli ispettori doganali verificano la consistenza e lo stato dei prodotti. Le etichette devono riportare la data di produzione, la data di scadenza, la nazionalità, la ragione sociale dell'impresa che importa in Egitto, gli ingredienti e le percentuali di utilizzo. Tutta la documentazione è da redigersi in lingua araba e in quella originale, anche se è consigliabile allegare una copia in inglese.



Successivamente le autorità egiziane verificano la sicurezza e la qualità delle merci importate, attraverso la campionatura dei prodotti e l'analisi in laboratorio dei prelievi.

Le analisi seguono gli standard definiti dall'Egyptian Organization for Standardization and Quality (EOS). I prodotti freschi hanno la precedenza per il rilascio dell'autorizzazione.



L'autorizzazione doganale consente di introdurre le merci in Egitto, togliendo qualsiasi responsabilità agli importatori.

I prodotti alimentari giungono ai centri di stoccaggio nel paese, i cui principali sono i magazzini di Alessandria e del Cairo. Dai depositi, le merci sono trasportate ai grossisti e nei punti vendita al dettaglio.

## Certificato di Ispezione e la registrazione al White List

La merce viene sottoposta a una Ispezione pre-imbarco "pre-shipment inspection" in base alla normativa di importazione in vigore in Egitto.

Prima di ciascuna spedizione sarà necessario richiedere un'ispezione pre-imbarco finalizzata all'ottenimento del certificato di ispezione (Col). Per ottenere il Col, l'esportatore dovrà fornire:

- il formulario "Request for Certification" compilato e firmato
- test report recenti emessi da un laboratorio accreditato (a seconda dei casi può essere richiesto lo standard egiziano)
- fattura /ordine

Il certificato di ispezione deve riportare le seguenti indicazioni: quantità, valore, Paese di produzione, nome dell'importatore locale, nome dell'impianto produttivo (azienda) ed indirizzo, risultato delle analisi e del controllo che attestino la conformità del prodotto alle specifiche tecniche riconosciute in Egitto.

## Advance cargo information (aci) e cargox



La legge doganale egiziana n. 207 del 12 novembre 2020 ha istituito il sistema "**ACI - Advanced Cargo Information**", volto alla dematerializzazione delle procedure doganali ed alla facilitazione degli scambi commerciali.

L'ACI è obbligatorio per tutte le merci in ingresso nei porti egiziani dal **1° ottobre 2021**, la fase pilota per l'ACI concernente merci spedite per via aerea è stata prorogata a tempo indeterminato.

L'ACI basato sulla tecnologia della blockchain, è stato voluto dal governo egiziano principalmente per potenziare i controlli sulle merci che entrano in Egitto ma anche per accelerare i tempi di sdoganamento, ridurre i costi e informatizzare il processo, limitando l'utilizzo della carta.

Attraverso il nuovo sistema, l'importatore dovrà registrare i dati essenziali della spedizione in arrivo; le autorità egiziane valuteranno entro 48h l'assenza di potenziali rischi legati alle merci e, se l'esito sarà positivo, verrà assegnato un codice univoco di identificazione (ACID) alla spedizione. L'importatore comunicherà il codice ACID – unitamente al proprio numero IVA e all'Exporter Registration Number – **all'esportatore**, che **dovrà**:

- inserire codice ACID, numero IVA e Exporter Registration Number (comunicati dall'importatore) nei documenti relativi alle merci, quali fattura e packing list, e comunicarli al vettore incaricato;
- inviare elettronicamente, tramite la piattaforma CargoX, la documentazione e i dati della spedizione che verranno poi approvati dall'importatore egiziano.

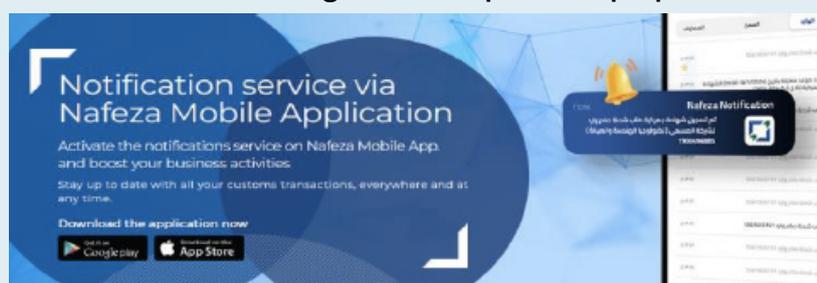
➤ **Istruzioni per la registrazione**

<https://help.cargox.digital/en/user-manual/registration/new-company-registration/>

➤ **Help Desk**

<https://cargox.help/hc/en-us>

## Procedura di registrazione passo dopo passo



L

l'importatore dovrà inserire le informazioni ricevute nel sito dello "sportello unico nazionale per l'agevolazione del commercio estero egiziano - nafeza" <https://www.nafeza.gov.eg/en>

Una volta caricati tutti i dati richiesti, l'importatore riceverà un numero ACID che dovrà comunicare al suo corrispondente affinché possa riportarlo nei vari documenti di esportazione.

I documenti così compilati devono accompagnare il carico ed essere presentati alle autorità doganali dal vettore. In caso contrario, la merce non può essere sdoganata e sarà respinta al mittente.

La pre-dichiarazione ACI è obbligatoria a partire dal 1° ottobre 2021, la procedura verrà applicata alle merci trasportate via mare e anche agli aeroporti ed ai punti di ingresso terrestri.

Tutti i dati e i documenti relativi all'operazione di esportazione, incluse la fattura commerciale e la polizza di carico, devono essere trasmessi alle Autorità egiziane **almeno 48 ore prima** della partenza del carico dal Paese esportatore.

I dati richiesti sono essenzialmente i seguenti:

denominazione/ragione sociale, tipologia di esportatore (società, affiliato o altro), indirizzo completo e indirizzo di posta elettronica dell'esportatore; numero di registrazione come esportatore autorizzato; partita IVA dell'importatore; codice del porto di esportazione; dati del carico; dati di fatturazione; codice HS; quantità/peso delle merci.

Una volta che l'importatore avrà caricato tutti i dati richiesti nel sito dello "sportello unico nazionale per l'agevolazione del commercio estero egiziano - nafeza", l'importatore stesso e la Banca riceveranno il numero ACID via e-mail. Si ricorda che il codice ACID deve apparire sulla polizza di carico e sulla fattura commerciale. Tali documenti devono inoltre riportare il numero di partita IVA dell'importazione e quello di registrazione dell'esportatore nel proprio Paese.

Qualora fosse richiesto, tali informazioni possono essere riportate nel **certificato di origine nella casella 5 "osservazioni"**.

Infine, gli esportatori sono invitati ad apporre un "codice GS1" sulle scatole e sugli imballaggi dei prodotti importati.

Si tratta di un **codice a barre di 14 cifre** per garantire la tracciabilità e l'identificazione delle merci. Il sistema GS1 interagisce direttamente con il sistema ACI.

Qualora non sia possibile l'utilizzo del codice GS1, l'esportatore ha comunque l'obbligo di specificare in fattura il prodotto e il numero del relativo lotto.

## 8. Documenti doganali

Le merci in importazione dai Paesi dell'Unione Europea devono essere accompagnate dai seguenti documenti.

### **Dichiarazione di esportazione**

È la manifestazione di volontà diretta a vincolare le merci al regime doganale di esportazione, al quale sono collegati effetti giuridicamente rilevanti.

La dichiarazione doganale rilasciata ai fini dell'esportazione con diritto di restituzione è costituita dal documento amministrativo unico (DAU) rilasciato dalla dogana in tre esemplari (per l'esportazione - 1 che rimane presso l'ufficio doganale competente, 2 per i dati statistici da spedire all'ISTAT, 3 per l'esportatore da tenere agli atti della ditta per eventuali controlli da parte degli organismi anche doganali preposti).

### **Fattura commerciale**

Attesta i prezzi di vendita affrontati dall'azienda egiziana per l'acquisto dei prodotti. Necessaria per lo sdoganamento. Non è richiesto alcun modulo specifico. La fattura deve essere redatta in inglese o in arabo.

Ai sensi della Circolare doganale n.7 del 2022, la fattura può essere presentata in formato elettronico o cartaceo. Ulteriori copie possono essere richieste a seconda dei requisiti dell'importatore e/o delle disposizioni delle autorità responsabili degli articoli soggetti a restrizioni all'importazione, a seconda dei casi. Per lo sdoganamento delle merci via mare, il documento deve essere caricato elettronicamente nel sistema Advance Cargo Information (ACI). Dopo l'abolizione della legalizzazione della fattura commerciale da parte del Consolato egiziano per le merci originarie dei paesi con i quali l'Egitto mantiene accordi di trattamento preferenziale, ad esempio gli Stati membri dell'UE, ai sensi del decreto ministeriale n. 1859 del 2004, tale pratica è stata annullata in virtù dell'istruzione n. 57/2021 dell'autorità doganale egiziana (ECA), anche per altre origini. Allo stesso modo, non è più necessaria una certificazione da parte di una camera di commercio o di qualsiasi altra autorità competente nel paese di esportazione.

Contenuto minimo usuale:

- Nome e indirizzo del venditore
- Nome e indirizzo del destinatario
- Nome e indirizzo dell'acquirente, se diverso dal destinatario
- Nome e indirizzo del produttore, compresi i numeri di telefono e di fax, l'indirizzo e-mail e il Logo/marchio della società, se del caso
- Luogo e data di rilascio
- Numero di fattura
- Numero ACID (*Advance Cargo Information Declaration*) composto da 19 cifre
- Paese d'origine (se applicabile)
- Informazioni sul trasporto
- Termini di consegna, compreso il numero d'ordine del cliente
- Termini di pagamento, comprese le condizioni e la valuta di regolamento

- Marche e numeri, numero e tipo di colli
- Descrizione esatta delle merci (indicazione del marchio, del peso lordo e netto, del codice a barre GS1 o del codice articolo del prodotto)
- Quantità di merce
- Prezzo unitario, compresi eventuali sconti
- Importi totali, compresi eventuali sconti (utilizzati per determinare il valore in dogana)
- Nome dello spedizioniere
- Data della spedizione
- Firma dell'esportatore

### **Packing list (lista dei colli)**

È il documento che riporta la lista dei colli inclusa in “*each shipping package*” indicandone la quantità, la descrizione, il peso e il contenuto. È solitamente preparato dal mittente delle merci ed inviato al destinatario per la verifica della merce spedita.

### **Certificato di origine**

Attesta l'origine della merce. Vale a dire dove è stata prodotta e se ci sono state delle trasformazioni nei processi produttivi.

Gli esportatori e gli importatori devono seguire le procedure di origine, come previste nel [titolo V sulla prova di origine](#) e nel [titolo VI sugli accordi di cooperazione amministrativa](#). Essi chiariscono, ad esempio, come dichiarare l'origine di un prodotto, come rivendicare le preferenze o come le autorità doganali possono verificare l'origine di un prodotto.

➤ ***Vedi anche la Decisione 2013/94/UE relativa alla conclusione della convenzione regionale sulle norme di origine preferenziali paneuromediterranee***  
<https://eur-lex.europa.eu/IT/legal-content/summary/pan-euro-mediterranean-preferential-rules-of-origin.html>

Per beneficiare di una tariffa preferenziale, gli importatori devono fornire la prova dell'origine. La prova dell'origine può essere:

- un [certificato di circolazione delle merci EUR.1](#) o
- una [dichiarazione di origine o una dichiarazione di origine EUR-MED](#).

Non è richiesta alcuna prova di origine quando il valore totale dei prodotti non supera

- €500 in caso di piccoli pacchetti o
- €1.200 per i bagagli personali.

La prova dell'origine è valida per un periodo di 4 mesi dalla data di rilascio.

### Certificato di circolazione EUR.1

I certificati di circolazione EUR.1 o EUR-MED sono rilasciati dalle autorità doganali del paese esportatore.

L'allegato III a e b comprende i certificati EUR.1 e EUR-MED e fornisce istruzioni per il completamento.

## Dichiarazione di origine o dichiarazione di origine EUR-MED

Gli esportatori possono autodichiarare che il loro prodotto ha origine nell'UE o nella parte contraente della convenzione PEM fornendo una dichiarazione di origine. La dichiarazione di origine può essere fatta da solo da un esportatore autorizzato.

### **Come fare una dichiarazione di origine?**

L'esportatore deve digitare, timbrare o stampare la dichiarazione sulla fattura, sulla bolla di consegna o su un altro documento commerciale che identifica il prodotto:

*"L'esportatore dei prodotti contemplati dal presente documento (autorizzazione doganale n. ...) dichiara che, salvo ove diversamente indicato, tali prodotti sono di ... origine preferenziale".*

### **Come fare una dichiarazione di origine EUR-MED?**

Per fare una dichiarazione di origine EUR-MED, la dichiarazione è la seguente:

*"L'esportatore dei prodotti contemplati dal presente documento (autorizzazione doganale n. ...) dichiara che, salvo ove diversamente indicato, tali prodotti sono di ... origine preferenziale.*

- cumulo applicato con ... (nome del paese/paesi).
- nessun cumulo applicato"

## **Certificato Fitosanitario**

Generalmente richiesto per frutta, legumi, sementi e altri vegetali.

In conformità con la normativa applicabile, Decreto ministeriale n.3007/2001, sono stati esentati dal Certificato Fitosanitario alcuni prodotti, tra questi:

- le spedizioni di vegetali e prodotti agricoli importati per il consumo, ad eccezione delle specie soggette a condizioni di quarantena vegetale.

### **Documenti allegati**

- <http://faolex.fao.org/docs/pdf/egy35471A.pdf>
- <http://faolex.fao.org/docs/pdf/egy35471B.pdf>
- <http://faolex.fao.org/docs/pdf/egy035471E.pdf>

Per ulteriori dettagli, è necessario consultare l'importatore o contattare l'Amministrazione Centrale per la Quarantena delle Piante (CAPQ):

Via Dr. Michel Bakhoum 6, Dokki, EG-Giza 12611,

Tel. e Fax: +20 2 37608574,

- <https://site.capq.gov.eg/Home/HomePage/Index>.



## 9. Documenti di trasporto

L'Egitto sta lavorando alla realizzazione di sette corridoi logistici integrati che uniscano i siti di produzione ai porti del Paese. Lo ha annunciato il ministro dei Trasporti egiziano, Kamel el Wazir. In un comunicato, il ministro ha spiegato che i corridoi collegheranno i porti del Mar Rosso a quelli del Mar Mediterraneo e serviranno nuove comunità urbane attraverso una rete ferroviaria e stradale. L'iniziativa rientra tra i progetti previsti dal Piano statale di sviluppo sostenibile 2030, rispettando le direttive del presidente Abdel Fattah Al Sisi per trasformare l'Egitto in un hub regionale per i trasporti e la logistica.

I corridoi collegheranno in particolare le aree Sokhna-Alessandria, Arish-Taba, Il Cairo-Alessandria, Tanta-Mansoura-Damietta, Gargoub-Salloum, Cairo-Assuan-Abu Simbel, e Safaga-Qena-Tartour.

Le merci trasportate in Egitto devono essere accompagnate dai seguenti documenti.

### **Polizza di carico**

Documento contenente i dettagli del trasporto internazionale di merci via mare. Serve come prova del ricevimento della merce da parte del vettore. Inoltre, funge da contratto di trasporto che obbliga il vettore a consegnare la merce al destinatario. La polizza di carico è un documento di proprietà di merci; quindi, il suo portatore è il proprietario delle merci. Se le merci vengono spedite via mare senza un documento di proprietà delle merci, viene invece utilizzata una lettera di vettura marittima.

Necessario per lo sdoganamento.

Nome arabo del documento: Boulisat shahn bahriy, generalmente rilasciato in inglese.

Da preparare da parte del vettore o del suo agente come polizza di carico pulita o sporca.

Non è richiesta alcuna forma specifica, a condizione che il documento corrisponda alle convenzioni applicabili sia per quanto riguarda la forma che il contenuto. Di solito vengono emesse tre serie complete della polizza di carico, ciascuna contenente un originale e diverse copie. Per lo sdoganamento, il documento deve essere caricato elettronicamente nel sistema Advance Cargo Information (ACI). La polizza di carico pulita afferma che la merce viene ricevuta in apparente buono stato e in buone condizioni, mentre la polizza di carico impura indica che la merce ricevuta è danneggiata o in cattivo stato ("g.b.o."). Se viene emessa una polizza di carico non pulita, la banca finanziatrice può rifiutarsi di accettare i documenti dello speditore.

### **Lettera di vettura aerea**

Documento contenente i dettagli del trasporto internazionale di merci per via aerea e comprovante il contratto di trasporto tra lo speditore e la società del vettore.

Necessario per lo sdoganamento.

Nome arabo del documento: Boulisat shahn gawwiy, generalmente rilasciato in inglese.

Da preparare a cura del vettore o del suo agente.

Non è richiesta alcuna forma specifica, a condizione che il documento corrisponda alle convenzioni applicabili sia per quanto riguarda la forma che il contenuto. La Lettera di Vettura Aerea è costituita da una serie di moduli, tre dei quali sono originali e il resto sono copie. Il primo originale, solitamente verde, è conservato dal vettore, il secondo (rosso) è destinato al destinatario e il terzo (blu) è destinato agli scopi dello spedizioniere. Il quarto modulo (copia), di solito giallo, è una ricevuta di consegna, le copie extra, di solito bianche, possono essere richieste negli aeroporti di partenza e di destinazione e in alcuni casi per ulteriori vettori o agenti di trasporto. Fino a nuovo avviso, i documenti per il trasporto aereo di merci possono essere caricati volontariamente nel sistema Advance Cargo Information (ACI) come fase di prova. Una lettera di vettura aerea può essere utilizzata per il trasbordo multiplo di merci.

### **Certificato di assicurazione**

Documento comprovante che è stato firmato un contratto per l'assicurazione della merce. Potrebbe essere richiesto per lo sdoganamento se la spedizione è stata assicurata. Da preparare da parte della compagnia assicurativa dell'esportatore o dell'importatore. Non è richiesto alcun modulo specifico. Da emettere in inglese o in arabo. Il certificato deve essere presentato in originale.

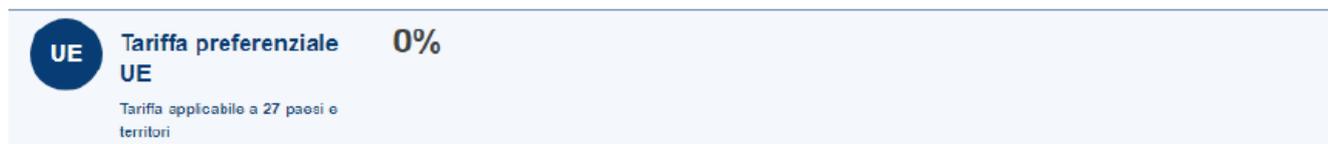
### **Ordine di consegna**

Documento contenente l'obbligo formale del suo emittente di consegnare le parti denominate della spedizione al suo portatore. Può essere richiesto per lo sdoganamento. Non è richiesto alcun modulo specifico. Da emettere a cura del portatore della polizza di carico. Il documento viene solitamente redatto in lingua inglese. Se rilasciato in una lingua diversa dall'arabo, dall'inglese o dal francese, può essere richiesta una traduzione da parte delle autorità doganali. Da presentare in originale. Per lo sdoganamento delle merci via mare, il documento deve essere caricato elettronicamente nel sistema Advance Cargo Information (ACI).

## **10. Tariffe doganali**

L'importazione di merce è soggetta a un dazio doganale variabile a seconda del tipo di prodotto importato, calcolato sul valore CIF della merce. In aggiunta al dazio doganale, si impone l'IVA del 14% del valore della merce più le spese amministrative.

Per quanto riguarda i prodotti italiani, in virtù dell'Accordo di libero scambio UE-Egitto sono stati eliminati i dazi sui prodotti industriali, agricoli e della pesca agevolando così il commercio tra l'Unione europea e l'Egitto.



Per beneficiare della tariffa preferenziale inferiore o zero nell'ambito dell'accordo UE-Egitto, il prodotto classificato nel SA 080810 deve avere origine nell'UE.

Per approfondimenti è possibile consultare il sito delle dogane egiziane che fornisce le seguenti informazioni.



Cliccando sulla sezione “tariffa” e inserendo i parametri di interesse, ad esempio nel nostro caso - *Codice prodotto: 08081000, Descrizione: Apple, Paese d'origine: Italy* - è possibile verificare in tempo reale la situazione tariffaria per il nostro prodotto.

➤ <https://www.customs.gov.eg/Home/Index?lang=en-us>.

Per ulteriori informazioni

- Mail: [info@customs.gov.eg](mailto:info@customs.gov.eg)
- Tel. [00202-234-22249](tel:00202-234-22249)

## 11. Etichettatura e imballaggio

I prodotti importati per la distribuzione e la vendita in Egitto devono essere etichettati in arabo con il paese di origine, il nome del produttore e la descrizione del prodotto. Per i prodotti alimentari sono richiesti requisiti aggiuntivi. Le etichette/adesivi sulle merci importate devono contenere tutte le informazioni richieste sul carico. Gli importatori non sono più autorizzati a fissare etichette stampate sui prodotti dopo l'importazione.

L'etichetta dei prodotti alimentari deve riportare:

- Nome e indirizzo del fabbricante
- Marchio o marchio commerciale (se applicabile)
- Paese d'origine
- Tipo di prodotto
- Nome e indirizzo dell'importatore
- Date di produzione e di scadenza (devono essere chiaramente indicate sulla confezione del prodotto in lingua araba)
- Istruzioni per l'uso del prodotto (opzionale)
- Istruzioni per la conservazione o temperatura di conservazione

- Istruzioni per l'uso del prodotto (opzionale)
- Istruzioni per la conservazione o temperatura di conservazione
- Peso netto
- Peso lordo e numero totale di confezioni per cartone o scatole.

Eventualmente vanno indicate le classi di qualità, preparazione, etc. I dettagli devono essere in ogni caso stabiliti con l'importatore.

In base alla normativa egiziana vigente, tutti i prodotti alimentari dovrebbero avere almeno il 50% della durata di conservazione stabilita al momento dell'importazione in Egitto.

Gli esportatori in Egitto devono essere consapevoli del fatto che le procedure doganali e di importazione richiedono un periodo non inferiore a due settimane; Pertanto, le date di scadenza devono essere almeno il doppio di tale durata.

### **Imballaggio**

Per i prodotti alimentari deve essere previsto un imballaggio adeguato: pulito e inodore per preservare il prodotto ed evitare danni.

L'articolo 74 del regolamento egiziano sull'importazione e l'esportazione stabilisce che l'imballaggio deve essere adatto a conservare il prodotto e che il prodotto deve occupare completamente lo spazio del contenitore.

L'imballaggio per le spedizioni marittime deve essere robusto ma non pesante. Assicurarsi di affrancare i pacchetti in buste o box nelle casse.

Si raccomandano indicazioni su colli o contenuti di casse fragili in lingua araba. Le confezioni devono essere dotate di etichette in lingua araba, inglese o francese con il nome del fornitore, del destinatario e dell'origine. Ciò vale anche per i confezionamenti esterni.

ISPM 15 dal 01.10.2005: il materiale d'imballaggio importato, se in legno deve essere trattato e contrassegnato conformemente ai criteri stabiliti da ISPM indipendentemente dalla sua provenienza.

### **Standard Egiziani**

L'Egitto ha creato una unità regolamentare e di assistenza alle imprese anche estere denominata EOS- Egyptian Organization for Standardization and Quality presso il Ministero dell'Industria e del Commercio Estero.

➤ <https://www.eos.org.eg/en>

Rimangono, tuttavia, ostacoli non tariffari nel disbrigo delle pratiche doganali e nell'applicazione di "procedure" poco trasparenti, soprattutto, in quei casi nei quali le Autorità locali debbono pronunciarsi, circa l'ammissione nel mercato (registrazione di farmaci, prodotti alimentari, cosmetici, etc.). Di solito le società che dimostrano di avere i loro prodotti commercializzati nei mercati UE e quindi possedere gli standard di riferimento in vigore nella UE vengono autorizzati, ma, in mancanza di una norma esplicita che accetti in Egitto la normativa in vigore nell'Unione Europea, possono avere luogo dinieghi o lungaggini.

## 12. Spedizione temporanea della merce

La normativa doganale egiziana consente l'importazione temporanea, per attrezzature destinate all'allestimento degli stand presso le fiere ufficiali in Egitto o i prodotti da esporre come campioni. Società o persone fisiche che intendono avvalersi di tali possibilità devono sottoporre alle autorità doganali una lettera di garanzia a prima domanda valida per almeno 6 mesi, la quale deve essere confermata da una banca accreditata in Egitto, a copertura del pagamento dei dazi doganali e delle tasse imponibili, in caso della non rispedizione del materiale o prodotto importato temporaneamente in Egitto. È applicabile tale regime anche sulle attrezzature importati in Egitto per attività di esplorazione e ricerca. Per riesportare beni importati con il regime di importazione temporanea le società interessate devono garantire che la documentazione sia corretta e devono ottenere la restituzione della lettera di garanzia dalle autorità doganali per evitare contestazioni successive.

## 13. Contatti utili



### **Camera di Commercio Italiana per l'Egitto**

33, Abdel Khalek Sarwat St. - Down Town 11511 Cairo, Egypt

Tel: (+2 02) 23922275 - 23937944 - 23919911 - 23927733

Fax: (+2 02) 23912503

Email: [info@cci-egypt.org](mailto:info@cci-egypt.org)

Web: <https://cci-egypt.org/>

Facebook page: <https://www.facebook.com/CCI.Egypt/>



### **Camera di Cooperazione Italo-Araba**

Via dei Monti Parioli 48 – 00197 Roma

Tel. +39 06 3226751

Fax +39 06 3226901

Email: [info@cameraitaloaraba.org](mailto:info@cameraitaloaraba.org)

Publicazione realizzata con il contributo FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale)  
nell'ambito del Programma Rete Rurale Nazionale 2014-2022